

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1875

Ministero pubblico; se non piace quella definizione, come vi diceva l'onorevole relatore della Commissione, io non avrei bisogno di un ordine del giorno per fare questo studio ed entrare in quella via. Credo che nulla ne guadagnerebbe la giustizia, nulla la libertà, nulla l'indipendenza: vi guadagnerebbe forse la sola fraseologia. (*Rumori a sinistra*)

Sarebbe una questione di fraseologia non di giustizia, signori. Ad ogni modo io non avrei difficoltà di prendere quell'articolo e di offrirvelo in olocauto. Al di là non mi sento di andare, ed amo dichiararvelo nettamente, poichè io non dissimulo mai la mia opinione, molto meno nelle discussioni parlamentari.

Aggiungerò infine che quella via che vi additava l'onorevole Auriti fu detta dall'onorevole mio antecessore De Falco incostituzionale; ed io credo che, quando si dovesse entrare in una discussione seria e approfondita di questa questione, non sarebbe difficile a me il dimostrare che l'onorevole mio predecessore proclamava una verità.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** L'onorevole De Donno ha facoltà di parlare.

*Molte voci.* Ai voti! La chiusura!

**DE DONNO.** La maggioranza della Commissione...

*Voci.* Ai voti! ai voti! (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la chiusura della discussione.

Chi è d'avviso di chiudere la discussione, favrisca di alzarsi.

(La discussione è chiusa.)

La maggioranza della Commissione presenta quest'altra proposta. (*No! no! — Rumori*)

Quantunque la discussione sia stata chiusa, si ha sempre il diritto di presentare delle modificazioni.

La proposta è così concepita:

« La Camera, confidando... » (*Oh! oh! — Rumori ed interruzioni a sinistra*)

**DELLA ROCCA.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** La discussione è stata chiusa. Non le posso dare la parola.

**DELLA ROCCA.** Per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**DELLA ROCCA.** All'ultima ora si presenta una proposta a nome della maggioranza della Commissione. Ed io sono dolente che si presenti una proposta senza che sia stata ascoltata l'intera Commissione. Questa proposta può essere l'espressione di una opinione individuale di qualche componente della medesima, ma è dispiacevole che sorga all'improvviso.

Io sono dolente che proprio all'ultima ora mi devo separare con rincrescimento dai miei egregi

collegi della Commissione pei quali non ho espressioni di affetto e di riverenza sufficienti. Ma io debbo protestare contro questa proposta improvvisata, e voterò contro. (*Rumori*)

**PUCCINI, relatore.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Il relatore ha facoltà di parlare.

**PUCCINI, relatore.** Come relatore sento il dovere di dichiarare che qui nessuno ha presentato proposte a nome della maggioranza della Commissione.

Sfido l'onorevole Della Rocca a sostenerlo.

L'onorevole De Donno formulò una sua idea... (*Esclamazioni ironiche a sinistra*) e ciò ritenuto, sembrava soverchia qualunque spiegazione. È solo d'uopo aggiungere che all'idea dell'onorevole De Donno hanno fatto seguito gli onorevoli Marchetti, Barazzuoli ed io.

In tutto questo intanto non v'ha da parlare di maggioranza della Commissione, poichè questa non siede riunita per discutere, nè è quindi a ritenersi come presente.

Inutile adunque di venire fuori a parlare di maggioranza e di minoranza della Commissione.

Questa è la dichiarazione che mi pareva doveroso ed onesto di fare per chiarire la nostra posizione, e per non dare vita ad equivoci deplorevolissimi.

**DE DONNO.** (*Della Commissione*) L'ordine del giorno presentato è stato concertato e discusso con gli onorevoli Marchetti, Barazzuoli e Puccini, che siamo la maggioranza dei presenti della Commissione, vale a dire quattro contro due. (*Rumori a sinistra*)

Ecco perchè ho adoperato il vocabolo maggioranza della Commissione; è in questo senso che sempre si è presa la parola, tenendo conto solo dei presenti della Commissione, nè mai si è sollevata questione al riguardo. Quindi seguendo le consuetudini parlamentari, ho detto in nome della maggioranza della Commissione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole De Donno in nome della maggioranza dei presenti della Commissione, fa la presente proposta:

« La Camera confida che il signor ministro della giustizia voglia studiare la questione del Pubblico Ministero, presentare il risultato dei suoi studi in analogo disegno di legge, e passa all'ordine del giorno. »

È mio dovere di metterlo in votazione.

Domando innanzitutto se è appoggiato.

(È appoggiato.)

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Domando la parola.